

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale

DI CONCERTO CON:

- **Area Pianificazione Attuativa 1**

OGGETTO

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS), RELATIVO ALLA PROPOSTA DEFINITIVA DI PIANO ATTUATIVO ZONA SPECIALE FARINI - UNITA' 2 FARINI VALTELLINA – RIGUARDANTE L'AREA SITA IN VIA VALTELLINA 1-3 A MILANO- PARERE MOTIVATO AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE E DEL D.LGS. N. 152 DEL 3 APRILE 2006 E S.M.I.

Responsabile Unico del Progetto: *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*

Responsabile Procedimento L.241/1990 : *Cossettini Paola - Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale*



IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)

VISTO

- ✓ la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente;
- ✓ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, in particolare il Titolo I, avente ad oggetto: "Principi generali per le procedure di VIA, di VAS e per la valutazione d'incidenza e l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)" e il Titolo II, avente ad oggetto: "La Valutazione Ambientale Strategica";
- ✓ la Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche, avente ad oggetto "Legge per il governo del territorio" ed in particolare l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani", legge con la quale la Regione Lombardia già dava attuazione alla citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001;
- ✓ la Deliberazione del Consiglio Regionale Lombardia n. 8/351 del 13 marzo 2007, che ha approvato gli "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi", in attuazione dell'art. 4, comma 1, della Legge Regionale 11 marzo 2005 n. 12 e successive modifiche;
- ✓ la Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, che ha approvato la "Determinazione della procedura di Valutazione Ambientale di piani e programmi - VAS", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 8/10971 del 30 dicembre 2009 ed entrambe, successivamente, modificate ed integrate dalla Deliberazione della Giunta Regionale Lombardia n. 9/761 del 10 novembre 2010;
- ✓ l'art.5 comma 1 lettere m-ter) e p) e l'art.15 comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che definiscono il parere motivato come il provvedimento obbligatorio, contenente eventuali osservazioni e condizioni, che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente, sulla base delle attività tecnico-istruttorie svolte in collaborazione con l'Autorità Procedente e delle osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati a seguito della messa a disposizione dei documenti facenti parte della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e delle Conferenze di Valutazione svolte;
- ✓ l'art. 107 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;
- ✓ l'art. 71 del vigente Statuto del Comune di Milano;

PRESUPPOSTO

Premesso che:

- in data 31.03.2020 è stata presentata la proposta iniziale di Piano Attuativo per l'Area della Zona Speciale Farini – Unità Valtellina dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34, D.lgs. n. 267/2000, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse e in dismissione, site in Comune di Milano denominate: "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli Scali Greco-Breda e Rogoredo, aree ferroviarie San Cristoforo", in correlazione

con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese, (cd 'Scali ferroviari'), in attuazione del PGT vigente;

- la proposta iniziale di Piano Attuativo sviluppava l'assetto urbanistico e morfologico del Masterplan Farini, esito di concorso privato ai sensi dell'art.8 del RE e funzionale alla successiva presentazione del piano stesso, come previsto dall'Accordo di Programma sopraccitato;
- con istanza del 22.07.2021 (atti P.G. 0412476.E del 23.07.2021) è stata presentata, a firma di Coima SGR S.p.A, per conto di Fondo "Coima Mistral Fund", in qualità di Proponente, la proposta definitiva del Piano Attuativo per la Zona Speciale Farini - Unità 2 Valtellina, dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34, D.Lgs n. 267/2000, per la trasformazione urbanistica delle aree ferroviarie dismesse, e in dismissione, site in Comune di Milano denominate: "Scalo Farini, Scalo Romana, Scalo e Stazione di Porta Genova, Scalo Basso di Lambrate, parte degli Scali Greco-Breda e Rogaredo, aree ferroviarie San Cristoforo", in correlazione con il potenziamento del sistema ferroviario in ambito milanese, (cd 'Scali ferroviari'), in attuazione del PGT vigente;
- la disciplina del suddetto Accordo di Programma Scali Ferroviari, ratificato dal Consiglio Comunale in data 23 giugno 2017, approvato dalla Regione Lombardia e in forma transitoria nel PGT vigente ai sensi dell'art. 52.3 delle NA del PdR, prevede all'art. 2.6 delle Norme di Attuazione (Allegato F dell'ADP stesso) che l'attuazione delle Zone Speciali avvenga tramite Piano Attuativo ex art. 12, o altresì con il ricorso a Programmi Integrati di Intervento, ai sensi degli artt. 87 e ss. della Legge Regionale n. 12/2005, esteso all'intera singola Zona Speciale o Unità d'intervento;
- la proposta definitiva di Piano Attuativo prevede la realizzazione, tramite interventi di nuova costruzione, di complessivi mq 39.513 di SL, per funzioni urbane di cui minimo mq 19.757 saranno da destinare a funzioni non residenziali e minimo mq 9.878 per edilizia residenziale sociale e convenzionata La dotazione di aree e attrezzature pubbliche e di uso pubblico, pari al 70% della superficie territoriale, è reperita, tramite aree in cessione e aree asservite da destinare a verde attrezzato, nonché spazi e strutture connesse al parco. Si prevede inoltre il recupero dell'edificio esistente lungo la ferrovia -cosiddetto Warehouse- e la sua rifunzionalizzazione mediante la collocazione di servizi privati di interesse generale;
- nella proposta le risorse economiche derivanti dall'intervento di riqualificazione saranno utilizzate per la realizzazione del nuovo parco lineare, da realizzarsi sulle aree oggetto di cessione, oltre che per interventi di riqualificazione di parti di viabilità esistente (via Valtellina, via Pepe, ponte Farini) nell'ambito limitrofo, secondo programmazione e progettazione di fattibilità da effettuarsi e valutare nell'ambito dell'iter del piano.
- con Determina Dirigenziale n. 7766/2021 del 23.09.2021 il Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1, nella sua qualità di Autorità Procedente, ha individuato il Direttore dell'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale della Direzione Transizione Ambientale, ora Direzione Verde e Ambiente, del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Area Pianificazione Attuativa 1;
- con Determinazione Dirigenziale n. 9758 del 11.11.2021 l'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica, ora Pianificazione Attuativa 1, ha dato avvio al procedimento di VAS della proposta definitiva de Piano Attuativo per l'Unità 2. Farini - Valtellina della Zona Speciale Farini e ha messo a disposizione del pubblico le informazioni riguardanti la procedura in corso e la documentazione prodotta mediante la pubblicazione sui siti web SIVAS di Regione Lombardia e del Comune di Milano, nel rispetto della normativa vigente;
- in data 15.11.2021 è stata data comunicazione di avvio del procedimento mediante pubblicazione del relativo avviso sull'Albo Pretorio on line, sul sito web del Comune, sul sito SIVAS delle Regione Lombardia;
- con Determina Dirigenziale n. 10480 del 25.11.2021 'Autorità Procedente, di concerto con l'Autorità Competente, ha ritenuto di estendere le modalità di informazione e partecipazione del pubblico al procedimento mediante l'indizione di un forum pubblico nella fase di consultazione preliminare;
- con Determina Dirigenziale n.11183 del 09.12.2021 sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati, i soggetti funzionalmente interessati e i singoli

settori del pubblico interessati all'iter di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/ce e del d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;

- la suddetta Determina ha dato atto che le modalità di svolgimento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e le modalità di informazione e comunicazione fossero definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di piani e programmi, di cui alla D.G.R. n. VIII/6420 del 27.12.2007 così come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. VIII/10971 del 30.12.2009 e dalla D.G.R. 10.11.2010 n. IX/761 (Allegato 1: Modello generale);
- in data 10.03.2022 fino al 08.04.2022 è stato messo a disposizione il Rapporto Preliminare di VAS, ovvero Documento di Scoping, ed è stata convocata la prima conferenza VAS;
- in data 24.03.2022 e in data 08.04.2022 si sono tenute rispettivamente la prima seduta e la seconda seduta della Prima Conferenza di Valutazione, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS ed allegato quale parte integrante e sostanziale del presente Parere Motivato;
- in data 29.03.2022 è stato dato avviso di convocazione del forum pubblico che si è svolto in giornata da remoto tramite piattaforma Microsoft Teams relativo alla fase di consultazione preliminare della valutazione ambientale strategica della proposta di Piano Attuativo Zona Speciale Farini - Unità Farini-Valtellina - Via Valtellina 1-3
- con riferimento al Documento di scoping sono pervenuti i seguenti contributi da soggetti ed enti interessati, integralmente pubblicati sul sito regionale SIVAS:
 1. ATPL del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
 2. Ministero della cultura Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
 3. Città Metropolitana di Milano - area ambiente e tutela del territorio Settore qualità dell'aria, rumore ed energia
 4. A2A S.p.A. unitamente a Unareti
 5. F.S. Sistemi Urbani S.r.l. per conto di Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI)
 6. ATO - Ambito Territoriale ottimale Città Metropolitana di Milano
 7. MM spa
 8. ARPA Lombardia
 9. ATS Milano Città Metropolitana Regione Lombardia
 10. Accademia di Belle Arti di Brera
- con posta elettronica certificata del 07.11.2023, l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale della documentazione redatta ai fini della procedura di VAS -Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica- unitamente alla documentazione costituente la proposta di Piano Attuativo;
- a seguito della rettifica per l'eliminazione degli allegati duplicati, la suddetta documentazione si è resa consultabile per eventuali osservazioni a far data dal 15.11.2023 sino al 29.12.2023;
- in data 20.11.2023 e 21.12.2023 si sono tenute la prima e la seconda seduta della Seconda Conferenza di Valutazione, il cui verbale è stato pubblicato sul sito regionale SIVAS;
- come previsto nel Documento di Scoping e in linea con quanto indicato nelle Linee Guida VAS del Comune di Milano approvate in data 25 novembre 2021 (determinazione dirigenziale n. 10480/2021), il 01.12.2023 è stato indetto un Forum aperto al pubblico ai fini di implementare le modalità di informazione e di garantire la massima partecipazione del pubblico con comunicazione sul sito web del Comune e sulla piattaforma regionale Sivas che si è tenuto tramite piattaforma Microsoft Teams;
- sono pervenuti complessivamente undici contributi trasmessi da enti territoriali, soggetti competenti in materia ambientale, soggetti funzionalmente interessati, che sono stati depositati in atti presso gli Uffici Comunali e sono stati elencati e analizzati, in base alla specifica attinenza alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica nell'Allegato 1 al presente Parere, denominato "Relazione Istruttoria del Parere Motivato alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Attuativo "Zona Speciale Farini – Unità Valtellina" dell'Accordo di Programma Scali"(detta successivamente "Relazione Istruttoria");
- I contributi pubblicati integralmente sul sito regionale SIVAS sono pervenuti dai seguenti soggetti:
 1. ARPA Lombardia

2. ATM
 3. ATO - Ambito Territoriale ottimale Città Metropolitana di Milano
 4. Città Metropolitana di Milano - area ambiente e tutela del territorio Settore qualità dell'aria, rumore ed energia
 5. F.S. Sistemi Urbani S.r.l. per conto di Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI)
 6. MM spa Acque Reflue
 7. MM spa Acquedotto
 8. Municipio 8
 9. RFI Rete Ferroviaria Italiana
 10. Ministero della cultura Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
 11. UNARETI spa
- i suddetti contributi pervenuti entro il termine ultimo di ricezione sono stati depositati e successivamente analizzati e suddivisi in osservazioni in relazione alla rilevanza rispetto ad aspetti e temi inerenti alla procedura di VAS; l'esito di tale analisi è contenuta nella Relazione istruttoria allegata;
 - le osservazioni non inerenti alla VAS, in quanto concernenti aspetti di carattere progettuale che non influenzano gli esiti delle valutazioni ambientali, saranno considerate nelle fasi procedurali successive.

Considerato che

l'Autorità Competente per la VAS esprime il Parere Motivato sul **PIANO ATTUATIVO ZONA SPECIALE FARINI- UNITA' 2 FARINI VALTELLINA – RIGUARDANTE L'AREA SITA IN VIA VALTELLINA 1-3** a Milano, basandosi sugli esiti delle risultanze dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione con l'Autorità Procedente, aventi ad oggetto l'esame dei contenuti del Piano succitato, del relativo Rapporto Ambientale, dei pareri, contributi e osservazioni pervenuti in fase di consultazione;

Dato atto che

il presente provvedimento viene espresso nei termini previsti dall'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/06, e cioè a seguito della conclusione di tutte le consultazioni;

Per tutto quanto esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i., **Parere Motivato Positivo circa la compatibilità ambientale** della proposta *omissis* di **Piano Attuativo Zona Speciale Farini- Unità 2 Farini Valtellina a condizione che:**

- a. vengano recepiti tutti i contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica;
- b. vengano recepite le prescrizioni e le raccomandazioni contenute al Par. 3 della Relazione Istruttoria allegata al presente provvedimento (Allegato n. 1), di cui è parte integrante e sostanziale;
- c. di stabilire che il presente provvedimento venga menzionato nell'atto di approvazione del PA e che le condizioni poste siano riportate nella Dichiarazione di Sintesi Finale, dove saranno esplicitate le

modalità di accoglimento;

DETERMINA

1. che l'Autorità Procedente provveda a comunicare il presente parere ai soggetti competenti in materia ambientale, agli Enti territorialmente interessati ed ai soggetti funzionalmente interessati, individuati con Determinazione Dirigenziale n.11183 del 09.12.2021 dell'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS;
2. che l'Autorità Procedente provveda alla divulgazione del presente parere per mezzo di pubblicazione sul sito web del Comune di Milano e della Regione Lombardia (SIVAS), nonché all'Albo Pretorio del Comune di Milano.

(Allegato n. 1) Relazione Istruttoria

IL DIRETTORE (Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale)
Paola Cossetini (Dirigente Adottante)

IL DIRETTORE (Area Pianificazione Attuativa 1)
Sara Augusta Morlacchi (Resp. di concerto)

ALLEGATO 1

**RELAZIONE ISTRUTTORIA DEL PARERE MOTIVATO RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)
RELATIVA ALLA PROPOSTA DI PIANO ATTUATIVO ZONA SPECIALE FARINI- UNITA' 2 FARINI VALTELLINA –
RIGUARDANTE L'AREA SITA IN VIA VALTELLINA 1-3 A MILANO**

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. ASPETTI PROCEDURALI	3
1.1. Soggetti coinvolti e partecipazione del pubblico	3
1.2. Consultazione e partecipazione	4
2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO.....	5
2.1 Esiti delle analisi contenute nel Rapporto Ambientale.....	6
3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E I CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA.....	7
4.CONCLUSIONI	23

PREMESSA

La presente Relazione Istruttoria costituisce parte integrante e sostanziale del Parere motivato relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della Proposta di Piano Attuativo Obbligatorio denominato "PIANO ATTUATIVO ZONA SPECIALE FARINI - UNITA' 2 FARINI VALTELLINA – RIGUARDANTE L'AREA SITA IN VIA VALTELLINA 1 a Milano e rappresenta il risultato dell'attività tecnico-istruttoria svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS.

Tale attività, così come disposto dall'art. 15 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., si è basata sulla valutazione di tutta la documentazione presentata, nonché delle osservazioni e dei suggerimenti e contributi inoltrati in sede di consultazione pubblica.

1. ASPETTI PROCEDURALI

Con Determinazione Dirigenziale n. 9758 del 11/11/2021 l'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica (ora Area Pianificazione Attuativa 1) ha dato avvio al procedimento di VAS della Proposta definitiva di piano attuativo in zona speciale Farini – Unità 2 Valtellina, Attuativo obbligatorio, e ha dato atto che:

- l'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica (ora Area Pianificazione Attuativa 1) è l'Autorità Procedente;
- il Direttore dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica (ora Area Pianificazione Attuativa 1), nella sua qualità di Autorità procedente, ha individuato - con Determinazione Dirigenziale n. 7766/2021 del 23.9.2021 – l'Area Risorse Idriche e Igiene Ambientale del Comune di Milano quale Autorità Competente per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica e per le procedure di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica relative a tutti i Piani e Programmi di competenza dell'Area Pianificazione Urbanistica Attuativa e Strategica.

1.1. SOGGETTI COINVOLTI E PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO

Con Determinazione Dirigenziale n. 11183 del 09/12/2021, l'Autorità Procedente d'intesa con l'Autorità Competente, con riferimento al procedimento di VAS, ha individuato i soggetti e gli enti interessati nel processo di VAS, riportati nella tabella seguente:

Soggetti competenti in materia ambientale da consultare obbligatoriamente
<ul style="list-style-type: none">• ARPA Lombardia• ATS Milano – Città Metropolitana• Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
Enti territorialmente interessati da consultare obbligatoriamente:
<ul style="list-style-type: none">• Regione Lombardia• Città Metropolitana di Milano• Autorità di Bacino del Fiume Po
Soggetti funzionalmente interessati da invitare alla Conferenza di Valutazione
<ul style="list-style-type: none">• Municipio 8• Municipio 9• ATO Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano• MM Spa• ATM Spa• A2A Spa• UNARETI Spa• Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC)• Ente Nazionale per l'Assistenza del Volo (ENAV)

- Agenzia di Bacino del TPL del Bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia;
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
- FS Sistemi Urbani S.R.L.
- Agenzia del Demanio
- Accademia Di Belle Arti Di Brera
- MM S.p.A.
- A.T.M. S.p.A.
- UNARETI S.p.A.

Singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale

Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale,
 Associazioni delle categorie interessate, ordini e collegi professionali,
 Associazioni delle categorie interessate
 Consorzi irrigui, di bonifica e di depurazione
 Università ed Enti di ricerca
 Soggetti gestori dei servizi pubblici operanti sul territorio di Milano ☒
 Singoli cittadini o associazioni di cittadini ed altre forme associate di cittadini che possono subire gli effetti della procedura decisionale in materia ambientale o che abbiano un interesse in tale procedura.

La suddetta Determinazione ha dato atto che le modalità di svolgimento della VAS, le modalità di informazione e comunicazione siano definite secondo il percorso metodologico-procedurale di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni dettato dalle disposizioni regionali di determinazione procedurale di VAS di Piani e Programmi, di cui alla D.G.R. n. 8/6420 del 27/12/2007, come modificata e integrata successivamente dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30/12/2009 e dalla D.G.R. n. 9/761 del 10/11/2010.

1.2. CONSULTAZIONE E PARTECIPAZIONE

L'Autorità Procedente ha pubblicato sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale, nonché mediante deposito in libera visione presso gli Uffici comunali, il Documento di Scoping dando contestualmente avviso della pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Milano e sul sito regionale SIVAS e rendendo il Documento consultabile per eventuali osservazioni a far data dal 10/03/2022 al 08/04/2022.

In data 24/03/2022 e in data 08/04/2022 si sono tenute rispettivamente la prima seduta (volta ad illustrare il Documento di Scoping) e la seconda seduta (finalizzata all'acquisizione di pareri, contributi ed osservazioni) della Prima Conferenza di Valutazione e il primo forum pubblico in data 29/03/2022 per permettere la partecipazione del pubblico interessato.

A valle della messa a disposizione sono complessivamente pervenuti i seguenti contributi, di cui si è tenuto debitamente conto nella stesura del Rapporto Ambientale.

1. ATPL del bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia
2. Ministero della cultura Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Milano
3. Città Metropolitana di Milano - area ambiente e tutela del territorio Settore qualità dell'aria, rumore ed energia
4. A2A S.p.A. unitamente a Unareti
5. F.S. Sistemi Urbani S.r.l. per conto di Rete Ferroviaria Italiana Spa (RFI)
6. ATO - Ambito Territoriale ottimale Città Metropolitana di Milano
7. MM spa
8. ARPA Lombardia
9. ATS Milano Città Metropolitana Regione Lombardia
10. Accademia di Belle Arti di Brera

A far data dal 15/11/2023 e fino al 29/12/2023 l'Autorità Procedente ha pubblicato l'avviso di messa a disposizione sul sito web regionale SIVAS e sul sito web comunale della documentazione redatta ai fini della procedura di VAS costituita dal Rapporto Ambientale, dalla Sintesi non Tecnica e dalla Proposta di Piano Attuativo, consultabili per eventuali osservazioni.

In data 20/11/2023 e in data 21/12/2023 si sono tenute la prima e la seconda seduta della seconda Conferenza di Valutazione, finalizzata a raccogliere osservazioni e contributi da parte dei soggetti da consultare obbligatoriamente di cui alla Tabella sopra.

2. LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA E LA COSTRUZIONE DEL PIANO

L'area di intervento è parte di un più ampio progetto del Comune di riqualificazione degli ex scali ferroviari che interessano principalmente aree dismesse o abbandonate. La realizzazione del progetto permetterà quindi la riqualificazione di un'area attualmente in condizioni di semi abbandono. La visione strategica del Masterplan Valtellina mira a creare un nuovo quartiere nella tradizione del tessuto urbano italiano attraverso spazi di uso pubblico e inclusivi, attivati da un design di qualità e da una community vibrante, fungendo da gate principale allo Scalo Farini e promuovendo il corridoio dell'innovazione verso MIND Expo. L'assetto morfologico è dato da elementi preesistenti e permanenti ed elementi di innovazione, gli uni e gli altri si innestano e disegnano, allo stesso tempo, lo spazio aperto e comune che si configura quale anticipazione dei principi compositivi inerenti tali spazi, riferiti al complessivo disegno del Masterplan Farini.

Il progetto Valtellina si propone di fornire risposte, sul piano della mobilità, della sostenibilità ambientale ed energetica, della vivibilità e della coesione sociale, profilandosi come ulteriore tassello nel disegno più ampio di una città che mira a un rinnovamento che passa anche attraverso una nuova qualità dell'abitare.

Il piano attuativo attraverso i vari passaggi dell'iter procedurale di VAS ha integrato e recepito le richieste e le osservazioni degli enti competenti evolvendo verso l'attuale proposta definitiva e risulta coerente con la pianificazione sovraordinata e gli obiettivi ambientali individuati.

Localizzazione

L'area interessata dal Piano Attuativo corrisponde all'ex area doganale connessa allo scalo ferroviario Farini, ed è situata nel settore nord-ovest della città, a nord del Cimitero Monumentale. È compresa tra il primo tratto di via Valtellina a est, il fascio dei binari ferroviari a sud-ovest, e l'area più estesa dell'ex scalo ferroviario, a nord.

L'area ricade nel territorio di competenza del Municipio 9.

Inquadramento nel Masterplan

L'Unità Farini-Valtellina è parte dell'ambito interessato dal "Masterplan di rigenerazione degli Scali Farini e San Cristoforo", di seguito MP, che riguarda l'intero Scalo Farini (ST circa mq 468.000)

La Zona Speciale Farini (intero scalo) a sua volta è composta dalle Unità Scalo (ST circa mq 408.000) e Unità Valtellina (ST circa mq 60.000).

Il MP ha definito una soluzione orientativa dell'assetto morfologico e insediativo generale, con particolare riguardo al rapporto con il contesto circostante e alle connessioni con i luoghi e i sistemi qualificanti dell'intorno.

Inoltre, i temi del verde e della sostenibilità ambientale rappresentano il cuore del MP: nell'ex scalo Farini nascerà un grande parco unitario di oltre 300.000 mq che avrà una funzione importante come filtro ecologico.

Il MP propone infine il recupero di alcune strutture preesistenti da riutilizzare per funzioni di interesse generale, come polarità qualificanti le aree a verde e parco e, in generale, i nuovi insediamenti, confermando in tal modo le scelte già avviate con l'insediamento delle attività dell'Accademia di Brera nello scalo Farini.

A questi obiettivi partecipa anche l'Unità Valtellina che nella sua posizione ha il ruolo di prima porzione di parco verso la città e l'area di Garibaldi, nonché pone l'occasione per la riqualificazione ed il riuso di tre diversi manufatti esistenti che il MP preservava: la porta e l'edificio della Dogana lungo la via Valtellina preservato dalla Soprintendenza ed uno dei due grandi edifici a deposito che punteggiano in modo caratteristico l'intero Scalo.

Contenuti urbanistici quantitativi della proposta

In termini di edificabilità, il piano propone di attenersi, pur nella flessibilità consentita, alle prescrizioni dall'AdP.

Pertanto, la superficie lorda (SL) massima ammessa dalle NTA dell'ADP è pari a mq 39.513 per funzioni urbane, di cui minimo mq 19.757 saranno da destinare a funzioni non residenziali e minimo mq 9.878 per edilizia residenziale sociale e convenzionata.

La proposta prevede l'inserimento in una parte degli edifici preesistenti di servizi privati di interesse generale per una superficie di almeno mq 25.000; da asservire, per l'immobile da destinare a uffici pubblici, e da convenzionare ai sensi del Piano dei Servizi, per il Warehouse e la 'Porta Dogana', i cui dettagli funzionali sono in corso di approfondimento.

Contenuti qualitativi della proposta

La proposta di Piano, in coerenza con l'assetto planivolumetrico del MP, concentra l'edificazione verso il bordo nord dell'area lasciando nella porzione in fregio ai binari una fascia verde continua che realizza il tratto iniziale del parco lineare che attraverserà l'intero scalo.

L'impianto planivolumetrico per la nuova edificazione prevede, con accesso da un unico passo carraio - eventualmente incrementato da un ulteriore ingresso quando verrà realizzata la nuova viabilità dell'Unità Scalo - un sistema di spazi e percorsi pedonali intorno ai quali si eleveranno i nuovi edifici; sotto l'intera area troveranno posto i parcheggi interrati pertinenziali. Non sono previste strade interne di transito, né sono previsti spazi da adibire a parcheggi pubblici.

Lungo il parco è prevista la conservazione di una parte del deposito ferroviario esistente, il cosiddetto Warehouse, che sarà recuperato e adeguato al fine di accogliere una funzione di interesse generale. Gli spazi a verde asserviti all'uso pubblico che concorrono alla dotazione di aree minima dovuta saranno definiti nella loro conformazione in fase di presentazione dei titoli edilizi e coerentemente alle prescrizioni contenute nelle Norme tecniche di attuazione del PA. Questo verde asservito avrà la funzione di connettivo pedonale tra gli edifici al fine di rendere l'intervento altamente permeabile al passaggio pedonale, sia in direzione nord-sud, dall'edificato al parco, che est-ovest attraverso l'intero insediamento per permettere la connessione diretta dalla via Valtellina alla Nuova Accademia di Brera che sorge all'interno dell'area della Unità Farini-Scalo.

Il Piano inoltre rappresenta un'opzione planivolumetrica dei manufatti coerente con le regole definite ed in grado di mostrare una possibile forma del quartiere: una prima torre imposta l'aggregato come contraltare agli edifici esistenti mantenuti lungo la via Valtellina, più internamente due aggregati a corte più bassi realizzano un paesaggio urbano aperto, dove è centrale lo spazio connettivo con carattere di spazio urbano pedonale.

La proposta prevede inoltre opere di sistemazione della viabilità esterne all'area di intervento quali:

- la riqualificazione di via Valtellina sud;
- la riqualificazione dell'intersezione via Valtellina – Ponte Farini;
- la riqualificazione del Ponte di via Farini;
- la riqualificazione di via Pepe, connessa all'area mediante sottoponte per il superamento di via Farini;
- la realizzazione di una pista ciclabile lungo via Pepe, che ridefinisce la circolazione viaria e l'attacco verso nord, la riqualificazione del ponte di via Farini, importante connessione verso il centro città, mediante l'inserimento di tracciati ciclabili e la sistemazione degli spazi pedonali, un intervento di riqualificazione di prima fase - demandando al piano per lo scalo Farini una più radicale riqualificazione della via - del primo tratto di via Valtellina funzionale al raccordo delle nuove connessioni ciclabili all'area del piano e quindi del parco.

2.1 ESITI DELLE ANALISI CONTENUTE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'intervento si concentra su un'area già urbanizzata, non comportante consumo di suolo e che sarà bonificata secondo criteri stringenti (CSC di colonna A, per aree ad uso verde/residenziale).

Il principale impatto sulla qualità dell'aria sarà generato dal traffico veicolare in fase di esercizio; i risultati delle simulazioni delle emissioni generate dal traffico veicolare indicano che l'entità delle ricadute di ossidi di azoto (NOx) e polveri totali (PTS) previste nello Scenario di Progetto è comparabile a quella osservata nello Scenario Attuale. Il calcolo dei dati di bilancio emissivo di NOx, polveri e CO2 sulla rete stradale inclusa nel dominio di simulazione indica un incremento rispetto alla situazione attuale di circa il 2%, in linea con i

risultati delle simulazioni modellistiche. A compensazione delle emissioni dirette legate all'incremento del traffico veicolare indotto dalle nuove funzioni di progetto (unica sorgente di emissioni dirette collegata alle opere di progetto), il PA prevede la piantumazione di n. 318 nuovi alberi di progetto, a cui sono associati gli abbattimenti degli inquinanti e lo stoccaggio di CO₂.

Il clima acustico attuale è caratterizzato principalmente dal traffico stradale sulle vie Valtellina e Farini e dal traffico ferroviario circolante sulle linee in collegamento con la stazione di Milano Porta Garibaldi; l'intervento proposto risulta compatibile in termini di clima e impatto acustico, con le prescrizioni normative vigenti.

Il fabbisogno idrico degli edifici di progetto sarà soddisfatto attraverso l'allacciamento all'esistente rete comunale al contorno, mentre gli scarichi di acque reflue generano un fabbisogno di depurazione che appare compatibile con la capacità residua del depuratore di riferimento (Nosedo). Si prevede il ricorso a misure di contenimento dei consumi idrici quali utilizzo di dispositivi di cui ai CAM edilizia, il riutilizzo di acque meteoriche ai fini irrigui e, dove possibile, il ricorso a soluzioni di laminazione/infiltrazione classificabili come SUDS.

L'impatto del progetto sulla biodiversità esistente sarà positivo poiché consente la completa rigenerazione e il riuso di un sito per la maggior parte dismesso, realizzando un disegno urbano che potrà espletare una funzione di connessione ecologica, anche in relazione alla strategia dei raggi verdi di Milano.

Per quanto concerne la componente paesaggistica, la realizzazione del PA comporta la creazione di un paesaggio urbano completamente nuovo che, nonostante la presenza di edifici moderni, risulta in grado di dialogare con il contesto esistente.

Dallo studio di traffico emerge che, già nello stato di fatto, la rete presenta una situazione caratterizzata da ritardi non trascurabili alle intersezioni, che potrebbe, tuttavia, essere mitigata con un'ottimizzazione dei cicli semaforici; alla luce di questo l'effettivo impatto sulla rete rispetto alla situazione attuale è da ritenersi marginale e non vengono pertanto proposte misure di mitigazione.

Per quanto concerne i rifiuti, si stima una produzione annua complessiva pari a 1.457 tonnellate, riconducibile soprattutto all'indotto da uffici e residenza data la preponderanza quantitativa di tali funzioni.

Dal punto di vista energetico, gli interventi previsti per la ristrutturazione degli immobili esistenti consentono di raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂ fissato dalla normativa comunale, mentre l'obiettivo di neutralità carbonica fissato per i nuovi edifici non viene raggiunto e le emissioni dovranno quindi essere successivamente compensate.

L'indice RIC relativo all'intervento nella sua unitarietà risulta pari a 0,32 e soddisfa l'obiettivo minimo definito per gli interventi di nuova realizzazione nell'ambito del Tessuto Urbano Consolidato (pari a 0,2), mentre l'indice di permeabilità per l'intervento è pari a 0,32, superiore all'obiettivo minimo (0,3).

I potenziali impatti negativi sulla salute pubblica collegati alle diverse emissioni/scarichi e fattori di rischio individuati siano trascurabili, mentre effetti positivi deriveranno sia dalla nuova dotazione a verde fruibile pari a circa 18.000 mq, sia al beneficio occupazionale correlabile alle funzioni terziarie e commerciali, che dall'inserimento dell'hub dedicato all'innovazione e alla produzione, oltre al polo dedicato alla specializzazione professionale, le accademie, le scuole di alta formazione e gli istituti superiori di studi, di carattere locale e sovralocale.

3. LE VALUTAZIONI SVOLTE DALLE AUTORITÀ COMPETENTE E PROCEDENTE PER LA VAS CIRCA LE OSSERVAZIONI E I CONTRIBUTI DEI SOGGETTI DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA

L'attività tecnico-istruttoria si è svolta in collaborazione tra l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS; le valutazioni hanno attraversato differenti fasi che di seguito si riportano sinteticamente:

- a) analisi e suddivisione dei contributi pervenuti nell'ambito del processo di consultazione in relazione all'inerenza o meno alla procedura di VAS, vale a dire se presentano o meno al loro interno osservazioni relative in modo specifico alla documentazione di VAS o aventi influenza sui contenuti e gli esiti della procedura di VAS;
- b) suddivisione dei suddetti contributi in singole osservazioni in funzione del tema considerato e relativa controdeduzione.

L'esito dell'attività tecnico istruttoria di cui al punto a) è riportato nella Tabella 1, contenente l'elenco dei contributi con le seguenti informazioni:

- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- inerenza o meno alla procedura di VAS ed eventuale assenza di osservazioni.

Tabella 1 – Elenco dei contributi prevenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica

n. contributo	Protocollo Generale Comune di Milano	ISTANTE	Pertinenza con la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS
1	16/11/2023.0589688.E.	ATM	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
2	04/12/2023.0623779.E.	Unareti	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
3	20/12/2023.0653289.E.2	ARPA Lombardia Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Il contributo considera il Rapporto Ambientale completo e ne condivide i contenuti. Il contributo inoltre contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva)
4	20/12/2023.0652350.E.2	ATO - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
5	20/12/2023.0652363.E.	RFI - Direzione Operativa Infrastrutture Territoriale Milano	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
6	21/12/2023.0654690.E.	Città Metropolitana Milano - Area Ambiente e Tutela del Territorio - Settore qualità dell'aria, rumore ed energia	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
7	21/12/2023.0654696.E.	FS Sistemi Urbani - Area Lombardia	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).

8	22/12/2023.0659698.E.7	MM - Divisione Servizio Idrico - Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue - Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva).
9	22/12/2023.0659711.E.3	MM - Divisione Servizio Idrico - Direzione Acquedotto e Fognatura - Rete Acquedotto	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
10	DELIBERAZIONE 42 DEL 21/12/2023	Comune di Milano - Municipio 8	Il contributo non contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS
11	19/12/2023.0649462.E	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano	Il contributo contiene osservazioni inerenti alla procedura di VAS (vedi tabella successiva)

L'esito dell'attività tecnico istruttoria di cui al punto b) è riportato nella Tabella 2 che riporta l'elenco dei contributi contenenti osservazioni rilevanti ai fini della VAS con le seguenti informazioni:

- numero di protocollo e data di ricezione del contributo;
- nominativo dell'istante;
- tema generale dell'osservazione;
- sintesi dell'osservazione;
- accoglimento o meno dell'osservazione e modalità di accoglimento;
- motivazione in riferimento all'accoglimento o meno dell'osservazione;
- evidenziazione del carattere di prescrizione o di raccomandazione della richiesta di accoglimento.

Tabella 2 – Elenco dei contributi prevenuti a seguito della messa a disposizione del Rapporto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica- controdeduzioni alle osservazioni inerenti alla procedura di VAS

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
1	16/11/2023.0589688.E.	ATM	Mobilità	a) Mancano approfondimenti dell'impatto previsto sui volumi di passeggeri delle linee TPL a servizio dell'area, da verificare rispetto all'offerta di trasporto nelle condizioni di esercizio che prevedono la massima occupazione dei mezzi.	NON ACCOLTA	L'analisi degli impatti del carico insediativo del piano sui livelli di servizio del TPL esistente, e gli eventuali interventi di modifica dello stesso, non sono di competenza del piano in esame ma degli strumenti di pianificazione comunale in tema di Mobilità (PUMS). Il piano urbanistico attuativo può prevedere interventi di urbanizzazione e sulle infrastrutture esistenti, non di implementazione dei servizi di trasporto. Si consideri inoltre che il piano urbanistico attuativo, i cui carichi insediativi sono già previsti e valutati dagli strumenti di pianificazione generale (PGT e PUMS), si colloca in un contesto urbanizzato dotato di reti di trasporto pubblico per le quali il PUMS non prevede interventi di adeguamento. La nuova linea di tram su via Valtellina non è programmata dagli strumenti comunali ma contenuta nella proposta di Masterplan di indirizzo per l'ex scalo ferroviario, e sarà valutata, se riproposta, nell'ambito dell'istruttoria del piano per l'Unità Scalo della ZS Farini.	-
			Mobilità, urbanistica	b) Inquadrare il piano attuativo nell'ambito della più ampia trasformazione dello scalo Farini ed in particolare del relativo masterplan pubblico, che includeva la realizzazione di un corridoio tranviario di attraversamento dello scalo ferroviario per garantire un'adeguata accessibilità con il sistema di trasporto pubblico a tutte le aree d'intervento.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accoglie la richiesta di approfondire la verifica tecnico-progettuale della salvaguardia di un corridoio tranviario nel tratto di via Valtellina tra via Farini e la rotatoria di via Arnaldo da Brescia, che presenta maggiori criticità al riguardo ed è oggetto di sistemazioni ad opera del presente piano, valutando ipotesi alternative che contemplino la salvaguardia degli alberi presenti in mezzera. Il tracciato complessivo, fino al Lancetti verrà valutato sotto il profilo trasportistico, progettuale e di fattibilità economica nell'ambito dello sviluppo del piano attuativo per l'ex scalo ferroviario.	PRESCRIZIONE
			Mobilità, urbanistica	c) Si richiede la precisazione delle soluzioni attuative alla previsione di infrastruttura tramviaria, evidenziando le opportune salvaguardie per la collocazione del sedime lungo il nuovo sistema di boulevard e il tratto esterno di via Valtellina oggetto di riqualificazione, ed esplicitando le possibili riconsiderazioni dell'attuale sede tranviaria lungo via Lancetti.			

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
3	20/12/2023.0653289.E.2	ARPA Lombardia Dipartimento di Milano/Monza e Brianza	Mobilità	a) Dallo studio del traffico emerge che già nello stato di fatto, la rete caricata con i flussi esistenti presenta una situazione caratterizzata da ritardi non trascurabili alle intersezioni. Aggiornare i rilievi presenti nello studio sulla mobilità, in quanto la raccolta dati è relativa a maggio 2019, febbraio 2020 e luglio 2021 e nel 31 gennaio 2020 fu dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario COVID, e nei mesi del 2021 erano presenti limitazioni.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Lo studio di traffico è stato condotto sulla base di dati concordati e in parte forniti dal Comune (Amat), che si ritengono ancora rappresentativi delle intersezioni di quest'ambito. In tal senso, la validità dei dati utilizzati è supportata da rilievi condotti da AMAT nel corso degli anni 2022/2023 in punti di rilievo ubicati a ridosso dell'ambito di studio. Si accoglie pertanto l'osservazione limitatamente all'integrazione puntuale del Rapporto Ambientale, nel quale sarà contenuto il confronto tra i dati utilizzati nello studio e quelli più recenti in possesso di AMAT, a supporto della validità dello studio stesso.	PRESCRIZIONE
				b) Viene sottolineato come una mitigazione della congestione dell'area si possa mitigare con un'ottimizzazione dei cicli semaforici. Questo ad oggi resta un'ipotesi e allo stato attuale un ulteriore carico di autovetture afferenti al PII non può ritenersi superfluo, in previsione anche della futura ZTL Isola, la quale inevitabilmente andrà ad interferire sulle strade di Via Farini e Via Valtellina.	ACCOLTA	In sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi, dovrà essere predisposto approfondimento delle azioni di mitigazione del traffico, anche valutando l'ottimizzazione dei cicli semaforici	RACCOMANDAZIONE
				c) Si evidenzia inoltre da progetto come il ponte ferroviario di via Farini verrà ampliato per il passaggio pedonale e ciclabile, ma non per i veicoli. Si chiede in fase di realizzazione di dare priorità alle opere infrastrutturali di mobilità comprese quelle ciclabili e del trasporto pubblico.	NON ACCOLTA	L'intervento non prevede modifica alla sezione stradale destinata al traffico veicolare non giustificata da analisi emergenti dallo studio di traffico, ma unicamente una riqualificazione del ponte finalizzata al miglioramento dei percorsi pedonali e ciclabili oggi in promiscuo.	-
				d) Si chiedono chiarimenti in merito a quanto previsto a pag. 35 del RA circa la creazione di una linea tranviaria interna al PII.	ACCOLTA	Si accoglie l'indicazione di precisare nel Rapporto Ambientale la descrizione in merito alla ipotesi della nuova linea tranviaria, precisando che la stessa è un contenuto progettuale del Masterplan di indirizzo dell'intero scalo ferroviario di Farini, non programmato nei documenti di pianificazione e programmazione comunale, e che pertanto sarà valutato in sede di pianificazione attuativa delle aree del vicino scalo ferroviario.	PRESCRIZIONE
			Suolo, sottosuolo, acque	e) Nella Figura 2.1 allegato 01 del RA sono riportate le fasce fluviali PAI in prossimità del perimetro del Piano in oggetto. Si evidenzia che l'area di intervento è coinvolta dalla perimetrazione della fascia C1; tuttavia, si segnala che nella porzione di sito coinvolta non è prevista edificazione, ma la costruzione di un sottopassaggio pedonale "sotto passo via Pepe". Si invita ad una valutazione	ACCOLTA	In sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi, dovrà essere predisposto specifico studio di verifica della compatibilità idraulica ai sensi dell'Allegato 4 della DGR 2616/2011	PRESCRIZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				approfondita del progetto del sottopasso ai sensi della DGR 2616/20.			
			Monitoraggio	f) Per quanto riguarda gli indicatori MT, ovvero quelli legati alla mobilità, manca l'indicatore sull'utilizzo in fase di esercizio della mobilità privata.	ACCOLTA	Il set di indicatori del sistema di monitoraggio contenuto nel capitolo 12 del Rapporto Ambientale verrà integrato con uno specifico indicatore legato ai flussi di traffico relativi alla mobilità privata	PRESCRIZIONE
4	20/12/2023.0652350.E.2	ATO - Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	Acque Reflue	a) L'allacciamento delle aree oggetto di riqualificazione (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente, potrà essere effettuato solo a seguito della verifica/approvazione degli elaborati progettuali da parte del Gestore MM S.p.A., che dovrà altresì valutare la compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si genereranno all'interno della suddetta area con la capacità residua dei sistemi fognari/depurativi esistenti. Tale verifica di compatibilità dovrà essere espletata anche in relazione ai nuovi fabbisogni idropotabili rispetto all'infrastruttura acquedottistica esistente.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Acque Reflue	b) La progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private e/o di futura cessione destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal "Regolamento del Servizio Idrico Integrato" riferito all'ambito di competenza del Gestore MM S.p.A..	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Servizio Fognatura	c) Per quanto riguarda il pubblico servizio di fognatura la realizzazione in sede pubblica degli allacciamenti degli immobili alla fognatura verrà eseguita direttamente ed esclusivamente dal Gestore del S.I.I. (rif. art. 3.6 del Regolamento del S.I.I.). Inoltre, in relazione a tale servizio si precisa che risulta vietato lo scarico in fognatura di acque di falda ai sensi dell'art. 3.4 del Regolamento del S.I.I.; a tal proposito si fa presente che l'Art. 5, comma 8 del R.R. 06/2019 vieta "lo scarico in rete fognaria nera o unitaria di scarichi di pompe di calore, di acque di falda emunte per operazioni di disinquinamento o drenaggio della falda, di acque di raffreddamento indiretto, con esclusione di quelle provenienti da torri evaporative, nonché di altre eventuali tipologie di reflui eventualmente previste dal regolamento d'ambito [...]"	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Interferenze infrastrutturali	d) La gestione di eventuali interferenze tra l'opera in questione e le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato dovrà essere effettuata, durante lo svolgimento dei lavori, in coordinamento con il Gestore del S.I.I. MM S.p.A..	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Scarichi industriali	e) Gli eventuali scarichi di natura meteorica soggetti alle disposizioni del R.R. 04/2006 e/o di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate ¹ alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell'osservanza del suddetto "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Acque reflue domestiche	f) Ai sensi del Regolamento Regionale n. 6/2019 art. 5 gli scarichi di acque reflue domestiche dovranno essere recapitati nella rete fognaria pubblica a servizio di impianti di depurazione nel rispetto delle prescrizioni del "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE
			Acque meteoriche	g) Lo scarico in pubblica fognatura delle acque meteoriche di prima pioggia – se soggette alle disposizioni del R.R. 04/2006 – raccolte da apposite vasche a tenuta, dimensionate in modo da contenere complessivamente 50 mc per ettaro di superficie scolante (vasche di prima pioggia), dotate di un sistema di alimentazione realizzato in modo da escluderle a riempimento avvenuto, dovrà essere attivato 96 ore dopo il termine dell'ultima precipitazione atmosferica del medesimo evento meteorico, alla portata media oraria di 1 l/s per ettaro di superficie scolante drenata, ancorché le precipitazioni atmosferiche dell'evento meteorico non abbiano raggiunto complessivamente 5 mm.	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Acque meteoriche	h) La gestione delle acque meteoriche, non soggette alle disposizioni del R.R. 4/06, dovrà essere conforme ai principi di invarianza idraulica ed idrologica disciplinati dalla L.R. n. 4/2016, nonché dal Regolamento Regionale del 23 novembre 2017 - n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12" e s.m.i..	PARZIALMENTE ACCOLTA	Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, la proposta di piano prevede già (cfr Rapporto Ambientale cap.4.2.7 ed Allegato n.7 denominato "Studio delle opere di invarianza idraulica e idrologica lr 7/2017 e s.m.i. - prima definizione e dimensionamento") la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche o ad un riutilizzo ad uso irriguo o lavaggio superfici o alimentazione rete duale, ad eccezione della porzione ovest del Lotto 1 (che sarà occupato da piani interrati) e del warehouse (i cui lotti a verde ricadono attualmente all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di metri 30) per i quali si prevede attualmente lo scarico in fognatura. In fase di rilascio dei singoli titoli edilizi dovrà comunque essere presentato un progetto per il rispetto del principio di invarianza idraulica completo di tutto quanto richiesto ai sensi del R.R. 7/2017 e s.m.i. Si specifica che, per quanto riguarda il warehouse, in occasione di futuro approfondimento progettuale e in caso di richiesta di deroga alla fascia di rispetto ferroviario, sarà valutata la possibilità di smaltire le acque meteoriche anche mediante infiltrazione.	RACCOMANDAZIONE
			Rete acquedotto	i) Le opere di allacciamento ed eventuale potenziamento della rete acquedottistica a servizio dell'utente, fino al contatore compreso, vengono eseguite dal Gestore del S.I.I., tenuto conto che: - nelle zone già servite da rete di distribuzione, il Gestore è tenuto all'erogazione di acqua per uso abitativo e per gli altri usi, a fronte di un versamento degli oneri di allacciamento e di stipula del contratto di somministrazione. Nel caso in cui non si possano soddisfare le richieste di fornitura in aree già servite da reti di acquedotto in conseguenza di cambi di destinazione d'uso o di interventi di trasformazione urbanistica, le opere di adeguamento, validate in fase di progettazione e verificate con compiti di alta sorveglianza in fase di realizzazione dal Gestore, sono a totale carico dei soggetti attuatori degli interventi medesimi, fatta eccezione per gli allacciamenti alla rete idrica distributiva, la cui realizzazione compete al Gestore (rif. art. 2.2.2 punto a del Regolamento del S.I.I.); - il Gestore ha altresì diritto esclusivo di installare, mantenere, modificare e controllare le varie parti dell'allacciamento secondo le necessità di servizio, assumendo gli oneri delle manutenzioni e qualora una parte dell'allacciamento insista su suolo privato resta a esclusivo carico dell'utente il ripristino dell'area di proprietà privata interessata dall'intervento del Gestore (rif. art. 2.3 del Regolamento del S.I.I.)	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione definitiva delle opere di urbanizzazione primaria, al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
6	21/12/2023.0654690.E.	Città Metropolitana Milano - Area Ambiente e Tutela del Territorio - Settore qualità dell'aria, rumore ed energia	Aree dismesse	a) L'Ambito Attuativo in studio ricade in un'area dismessa da rigenerare per funzioni diverse da quella produttiva. L'attuazione del progetto di rigenerazione comporta il rispetto degli interventi di adeguamento come da indicazioni dell'art. 20 del PTM.	PARZIALMENTE ACCOLTA	La valutazione del carico indotto sul traffico, l'integrazione con la rete ciclabile ed in generale i temi legati alla componente della mobilità sono trattati all'interno del Rapporto Ambientale (par. 4.2.4 e 10.7) e del relativo allegato n.12 "Studio del traffico"; per quanto riguarda la componente idrica e l'invarianza idraulica si rimanda alla lettura dei par. 4.2.7 e 10.4 del Rapporto Ambientale nonché al relativo Allegato n.7 denominato "Studio delle opere di invarianza idraulica e idrologica Lr 7/2017 e s.m.i. - prima definizione e dimensionamento"; strettamente connesso a questo tema è il perseguimento della massima permeabilità delle aree, in merito al quale si specifica che Il PA prevede una dotazione di aree filtranti pari a 18.618 mq, superiore rispetto al valore minimo richiesto dall'art. 10 delle norme di PdR del PGT comunale per la riduzione dell'impatto climatico (si rimanda alla lettura del par. 10.4.2 del RA ed alla documentazione di piano); il progetto, caratterizzato da interventi multifunzionali e di cui è stato valutato l'inserimento nel contesto urbano e nella rete ecologica d'ambito, prevede altresì il recupero di edifici di interesse storico e culturale (rif. cap. 4 e par. 10.5 e 10.6 del RA, ed elaborati di piano), ed affronta, per quanto possibile già nella presente fase pianificatoria, il tema del contenimento energetico all'interno del par. 10.9 del RA e di una specifica relazione strategica energetica (All. n. 13 del RA), compreso l'aspetto relativo alla previsione di interventi volti alla riduzione del fenomeno dell'isola di calore. Ulteriori approfondimenti potranno essere condotti in fase di rilascio dei titoli edilizi.	RACCOMANDAZIONE
			Sostenibilità ambientale	b) L'aumento del carico insediativo previsto per le diverse destinazioni richiede specifici approfondimenti sulla mobilità in riferimento agli artt. 36-37 delle NdA del PTM, inoltre determinerà un aumento della produzione di rifiuti, consumo di risorse, rumore ed emissioni in atmosfera. Per quanto riguarda la significatività di tali effetti sulle componenti ambientali, occorrerà predisporre misure di mitigazione e compensazione da attuare ed eventualmente implementare a seguito di monitoraggio del Piano Attuativo.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Gli approfondimenti sulla mobilità in riferimento agli artt. 35-37 delle NdA del PTM sono stati effettuati, per quanto applicabile alla scala del Piano Attuativo e in relazione alla classificazione funzionale della rete stradale (si veda Allegato 12 - Studio di Traffico). Si evidenzia inoltre che il Rapporto ambientale contiene già la descrizione delle misure di mitigazione e compensazione individuabili nella presente fase (par. 10.11) e che al par. 10.2.2, a compensazione delle emissioni dirette legate all'incremento del traffico veicolare indotto dalle nuove funzioni di progetto, il PA prevede la piantumazione di n. 318 nuovi alberi di progetto. Ulteriori misure potranno essere valutate a seguito del monitoraggio VAS del Piano Attuativo.	RACCOMANDAZIONE
			Mobilità e parcheggi	c) Nel Piano Attuativo in studio, in riferimento alle nuove funzioni previste, pubbliche e private, si invita ad effettuare approfondimenti e prestare particolare attenzione sulle ricadute che le nuove funzioni insediate potrebbero avere, onde evitare che le scelte progettuali portino a sottovalutare le reali esigenze di sosta, con ripercussioni sulle aree adiacenti. Inoltre, in aggiunta ai parcheggi di tipo tradizionale e per le biciclette, si raccomanda la previsione	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni di approfondire mediante studio della sosta allo stato di fatto. In considerazione del fatto che il piano non prevede nuove aree destinate alla sosta pubblica e che prevede che le superfici non occupate da edifici in soprasuolo siano integralmente pedonali, la raccomandazione di prevedere aree a parcheggio dedicate ai motocicli e ciclomotori verrà presa in considerazione in fase edilizia per la progettazione negli spazi interrati dedicati alla sosta privata.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				di congrue e adeguate aree di parcheggio dedicate a motocicli e ciclomotori, considerata l'incidenza significativa di tali mezzi di trasporto tra le modalità di spostamento a livello metropolitano.			
			Rumore	d) L'unità Valtellina rientra all'interno delle fasce A (100m dalla mezzeria dell'ultimo binario) e B (150m dal limite esterno fascia A) di pertinenza acustica ferroviaria e in relazione soprattutto ai previsti edifici destinati a residenze e scuole di formazione, che richiedono il rispetto di determinati livelli acustici come recettori sensibili, potrebbero determinarsi ripercussioni dal punto di vista acustico. Si invita a valutare attraverso simulazioni approfondite l'opportunità di prevedere opere di mitigazione acustica a confine dell'ambito ferroviario.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Al Rapporto Ambientale è stato allegato una specifica Valutazione previsionale di clima e di impatto acustico (Allegato 06), di carattere preliminare e riguardante gli interventi complessivi del Piano Attuativo; nelle future fasi progettuali, nell'ambito del rilascio dei titoli edilizi, una volta definita nel dettaglio la funzione, verranno definiti gli eventuali interventi di mitigazione finalizzati in primo luogo al rispetto dei valori limite in facciata (interventi diretti alla sorgente o lungo la via di propagazione del rumore) e in secondo luogo al rispetto del valore limite interno notturno (interventi diretti sui recettori).	RACCOMANDAZIONE
			Cantiere	e) Il volume più consistente dei materiali di scavo è quello derivante dallo scavo degli interrati in corrispondenza dei nuovi edifici, a nord del parco lineare. La stima preliminare del volume è stata eseguita considerando: +» la superficie di scavo, definita dall'impronta degli interrati, pari a 15.658,5 mq; - la profondità di scavo di 15 m, tenendo conto anche dello spessore della platea di fondazione, da cui deriva un volume di circa 235.000 mc. possibili impatti sul suolo legati alla fase di realizzazione sono essenzialmente riconducibili alla dispersione accidentale di sostanze inquinanti o a scarichi idrici legati alle attività di cantiere. Dovranno essere messe in atto le opportune misure mitigative in fase di cantiere.	ACCOLTA	Il Rapporto Ambientale considera già le misure di mitigazione in fase di cantiere individuabili nella presente fase per le diverse componenti ambientali, ivi incluse suolo e sottosuolo e acque sotterranee. Ulteriori misure mitigative potranno essere valutate nelle successive fasi di progettazione.	RACCOMANDAZIONE
			Verde	f) In riferimento alla bonifica prevista sull'Ambito, è previsto di abbattere 218 esemplari arborei di cui 184 di tipo "significativo". È necessaria, pertanto, una compensazione qualitativa e quantitativa migliorativa rispetto alla situazione attuale. Si raccomanda particolare attenzione al mantenimento delle superfici a verde previste e allo sviluppo della progettazione, prevedendo anche la presenza di alberature ad alto fusto in grado di influire positivamente sul microclima e prevenire le isole di calore. Si raccomanda inoltre lo sviluppo di soluzioni che prevedano tetti verdi e pareti verdi.	PARZIALMENTE ACCOLTA	A pag. 102 del Rapporto ambientale si afferma che il PA prevede la piantumazione di n. 318 nuovi alberi di progetto a fronte dei 218 esemplari esistenti abbattuti nell'ambito della bonifica. In fase di progettazione edilizia, si suggerisce un'attenta valutazione anche del verde tecnico, pensile e verticale.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Acque	g) In riferimento alla scelta progettuale di realizzare più livelli di parcheggi nei piani interrati e visto che l'area di intervento ricade in area a "fattibilità con modeste limitazioni" (art. 44 NTA) e una piccola parte a sud-est in area a "fattibilità con consistenti limitazioni classe IIIa", si ricorda in ogni caso la necessità di orientare le scelte progettuali in modo da evitare l'interferenza con le acque sotterranee e la falda freatica, sia per motivi ambientali di salvaguardia della matrice, sia per l'onerosità tecnica e amministrativa degli interventi di allontanamento delle acque; in ogni caso, dovranno essere dettagliati i presidi e le misure volte alla tutela della componente, sia in fase di cantierizzazione, sia di esercizio delle attività. Si ritiene inoltre necessario massimizzare il riciclo e il riutilizzo delle acque meteoriche, al fine di favorire il risparmio idrico e prevedere idonee misure di tutela e salvaguardia delle acque stesse rispettando i principi di invarianza idraulica e idrologica ai sensi della L.R. n.4/2016 e del relativo Regolamento d'attuazione n. 7/2017 e s.m.	PARZIALMENTE ACCOLTA	All'interno del Rapporto Ambientale (rif. par. 10.4.1 e 10.4.2) sono già presenti, rispettivamente per la fase di cantiere e di esercizio, le descrizioni degli impegni da assumere per le fasi successive relativamente alla protezione delle acque sotterranee e all'eventuale intercettazione del livello di falda. Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, la proposta di piano prevede la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche o ad un riutilizzo ad uso irriguo o lavaggio superfici o alimentazione rete duale, ad eccezione della porzione ovest del Lotto 1 (che sarà occupato da piani interrati) e del warehouse (i cui lotti a verde ricadono attualmente all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di metri 30) per i quali si prevede lo scarico in fognatura. Per quanto riguarda il warehouse, in occasione di futuro approfondimento progettuale e in caso di richiesta di deroga alla fascia di rispetto ferroviario, sarà valutata la possibilità di smaltire le acque meteoriche anche mediante infiltrazione, mentre per quanto concerne la porzione ovest del lotto 1 nelle successive fasi pianificatorie dovrà essere verificata la possibilità di una riconfigurazione dei piani interrati volta a recuperare superfici idonee all'infiltrazione di acque meteoriche nel terreno.	RACCOMANDAZIONE
			Qualità abitativa	h) In merito alla caratterizzazione della rigenerazione, si evidenzia prioritariamente l'importanza dell'inserimento delle nuove opere con i contesti esistenti attraverso operazioni di ricostituzione, ricucitura e valorizzazione dei margini urbani, ricorrendo a soluzioni progettuali di elevata qualità architettonica. Per una migliore qualificazione degli interventi sotto il profilo paesistico-architettonico- ambientale, occorre altresì prevedere un'adeguata progettazione del verde e degli spazi pubblici, incrementando le presenze di specie arboree per creare ambienti piacevoli ed ecologicamente di valore, per restituire qualità ai fruitori degli spazi pubblici e per valorizzare il contesto territoriale complessivo.	PARZIALMENTE ACCOLTA	A pag. 102 del Rapporto ambientale si afferma che il PA prevede la piantumazione di n. 318 nuovi alberi di progetto a fronte dei 218 esemplari esistenti abbattuti nell'ambito della bonifica. In fase di progettazione edilizia, si suggerisce un'attenta valutazione anche del verde tecnico, pensile e verticale.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
			Sostenibilità ambientale	<p>i) Si prevede l'implementazione di un sistema geotermico con pompe di calore che utilizzano acqua di falda che potrà essere integrato con sistemi ad aria qualora si rendesse necessario per coprire i picchi termici estivi e/o qualora ci fossero delle limitazioni nella capacità di emungimento dei pozzi o nella capacità ricettiva dei canali per lo scarico di acqua di falda. Inoltre è prevista una strategia energetica a livello edificio fondata sulla massimizzazione dell'efficienza dell'involucro e degli impianti e l'installazione di pannelli fotovoltaici integrati agli edifici. In linea generale si anticipa che la scelta impiantistica e la fattibilità degli impianti geotermici dovrà essere puntualmente valutata a valle del completamento degli interventi di bonifica ambientale e in assenza di prescrizioni ostative alla realizzazione e all'esercizio degli impianti stessi, oltre che subordinatamente all'assenza o superamento definitivo di vincoli che possano pregiudicare la possibilità di realizzare le opere (quali ad es. vincolo cimiteriale, vincolo ferroviario ecc.). Si ritiene inoltre necessario orientare la progettazione della stessa impiantistica rispettando le norme e i regolamenti vigenti, secondo i seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli scarichi devono essere recapitati prioritariamente in corso d'acqua superficiale (nel rispetto dei valori limite di emissione della Tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006); è pertanto necessario approfondire la possibilità di utilizzo di eventuali corsi d'acqua presenti nella zona, quali ad esempio il Fontanile san Mamete. Lo scarico in corso d'acqua, infatti, soddisfa i criteri di tutela e solidarietà nell'uso delle acque, relativi alla priorità dell'uso agricolo, per un più razionale sfruttamento della risorsa idrica. Tale impostazione è inoltre coerente con le misure chiave (KTM) di recupero della funzionalità ecologica dei corpi idrici e di adattamento al cambiamento climatico ritenute strategiche anche dagli strumenti di pianificazione ai diversi livelli di governance per il raggiungimento degli obiettivi ambientali della Direttiva comunitaria In materia di Acque 2000/60/CE (DQA); - la sostenibilità ambientale non deve limitarsi all'utilizzo di una (o più) fonti rinnovabili, ma deve essere sviluppata in ottica di contenimento dei fabbisogni e del numero di opere necessarie, considerando, per quanto riguarda la fonte geotermica, la necessità di garantire la possibilità di uso della stessa a 	ACCOLTA	Si accolgono le indicazioni, che saranno recepite in sede di progettazione delle opere impiantistiche e delle relative autorizzazioni.	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				<p>più soggetti, mentre per quanto riguarda le opere, i costi e impatti legati alla realizzazione, gestione, manutenzione e dismissione delle stesse;</p> <p>- Il fabbisogno idrico e il numero delle opere di presa e restituzione deve dunque essere contenuto e razionalizzato secondo criteri di efficienza, solidarietà, responsabilità e sostenibilità. E' necessario pertanto ottimizzare il fabbisogno idrico prevedendo, ad esempio, una diversa modulazione e/o soddisfacimento dei carichi di "picco" oppure mediante una ottimizzazione delle opere di presa e restituzione;</p> <p>- si raccomanda quindi la scelta di soluzioni progettuali performanti, ricordando che il più volte citato d.lgs 152/06 all'art. 98 - Risparmio idrico prescrive che "coloro che gestiscono o utilizzano la risorsa idrica adottano le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi e ad incrementare il riciclo ed il riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili";</p> <p>- qualora fosse prevista la prosecuzione post operam dei monitoraggi legati agli interventi di bonifica effettuati sul sito, nessun impianto dovrà interferire con l'effettuazione delle campagne previste e di eventuali interventi che si dovessero rendere necessari alla luce dei risultati acquisiti.</p>			
			Sostenibilità ambientale	<p>l) Si raccomanda lo sviluppo dell'intervento secondo criteri di sostenibilità quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzazione di edifici a basso fabbisogno energetico, razionalizzazione delle opere e degli Impianti, previsione di mix energetici sostenibili; - circolarità, cicli virtuosi di recupero e valorizzazione delle risorse; - adattamento ai cambiamenti climatici con soluzioni in grado di attenuare, mitigare e adattarsi agli effetti dovuti ai cambiamenti climatici (drenaggio urbano sostenibile, natural based solutions) - salute, benessere e resilienza della comunità, realizzazione di un quartiere sano e inclusivo, che promuova la salute ed il benessere di tutti, l'inclusione sociale e la partecipazione; - ricorso a materiali con caratteristiche di sostenibilità al fine di ridurre l'energia e la CO2 inglobata nella costruzione in un'ottica di prevenzione e riduzione dei consumi di materiali vergini, utilizzo di materiali a basso carbon footprint, tecnologie che minimizzino rifiuti in fase di cantiere, tecnologie che 	PARZIALMENTE ACCOLTA	<p>I criteri di sostenibilità ambientale indicati nell'osservazione sono già stati in parte adottati nella Proposta definitiva del Piano, compatibilmente con il livello di pianificazione attuativa. Si accoglie l'osservazione, prevedendo negli sviluppi progettuali futuri di verificare e approfondire ulteriormente l'applicazione dei suddetti criteri.</p>	RACCOMANDAZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				consentano disassemblaggio e riutilizzo dei materiali a fine vita, adozione, ove possibile, di design modulare e tecnologie prefabbricate, verso un approccio LCA e circolare; - le superfici esterne pavimentate dovranno essere il più possibile di tipo permeabile/drenante, ombreggiate o con un alto valore di riflettanza solare ai fini di migliorare le condizioni di microclima locale e ridurre l'effetto isola di calore.			
			VINCA	m) Il rapporto ambientale aggiornato contiene l'Allegato E per la verifica della corrispondenza per la prevalutazione Vinca. Si rammenta che è necessario presentare istanza di prevalutazione	ACCOLTA	Verrà presentata istanza di prevalutazione all'Autorità Competente (Città Metropolitana)	PRESCRIZIONE
7	21/12/2023.0654696.E.	FS Sistemi Urbani - Area Lombardia	Mobilità	a) Si ritiene utile meglio approfondire lo studio di traffico al fine di rivedere e meglio coordinare la rotatoria posta dalla Proposta sulla pubblica via Valtellina, in quanto, per posizionamento e dimensione, la medesima potrebbe nella pratica rilevarsi insufficiente alla funzione, in ragione del traffico veicolare pubblico e privato aggiuntivo che è ineludibile verrà a generarsi dalla riqualificazione dell'intera "Zona Speciale Farini".	NON ACCOLTA	Il piano in oggetto interviene in modo minimale sulla via esistente, limitandosi a raccordare i tracciati ciclabili inseriti sul ponte di via Farini e su via Pepe. Proprio in considerazione delle future previsioni del piano dell'Unità Scalo, che potrebbero riconfigurare l'intero assetto della via Valtellina, anche per effetto della possibile creazione di una nuova linea tramviaria, il piano dell'Unità Valtellina non prevede modifiche alla viabilità esistente che dipendono dai carichi insediativi dell'intervento urbanistico contermine e dagli interventi sulla viabilità che verranno proposti con il relativo piano.	-
			Mobilità	b) La Proposta ipotizza un eventuale futuro accesso veicolare a parcheggi privati e per mezzi e servizi privati dall'/all'Unità Scalo" all'/dall'Unità Valtellina". Tale previsione non è in questa sede accettabile, posto che il posizionamento dato nella Proposta (sempreché si arrivi a una definizione coordinata) appare comunque inadeguato in quanto prossimo all'accesso principale al cd. "Campus delle Arti" dell'Accademia delle Belle Arti di Brera e, quindi, a un punto dell'Unità Scalo che si contraddistinguerà per l'alta concentrazione di pedoni (non a caso nella Proposta l'area è denominata "Piazza di Brera").	NON ACCOLTA	La previsione di possibile futuro accesso carraio dalle aree dell'Unità Scalo della ZS Farini costituisce una mera potenzialità che potrà essere autorizzata solo nel caso in cui il piano della Unità Scalo preveda in quella posizione un accesso veicolare. Si tratta dell'indicazione, ipotetica, di un possibile ulteriore accesso, con la finalità di sgravio dell'unico accesso carraio previsto su via Valtellina, non vincolante in questa fase.	-
8	22/12/2023.0659698.E.7	MM - Divisione Servizio Idrico - Depurazione Tutela Ambientale e Impianti Acque Reflue - Monitoraggio Ambientale e Autorizzazione Scarichi	Acque	a) Il parco non può avere la viabilità di servizio (area ceduta) provvista di una rete di drenaggio convogliata verso la vasca di laminazione parallela alla warehouse (area privata). Nel dettaglio si chiede la rimozione del sistema di raccolta delle acque meteoriche dalla viabilità di servizio del parco, in favore della totale dispersione sul terreno circostante. In alternativa tale sistema di raccolta e infiltrazione dovrà essere preso in carico (manutenzione ordinaria e straordinaria) dal Settore comunale	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accoglie l'osservazione provvedendo a meglio descrivere all'interno degli elaborati di piano e di VAS la distinzione fra il drenaggio idrico delle aree private rispetto a quelle cedute in modo tale che nelle fasi progettuali successive sia definita la soluzione più opportuna concernente il destino delle acque meteoriche della viabilità di servizio del parco nel rispetto delle disposizioni previste a norma di legge.	PRESCRIZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				competente sul parco, previa stipula di convenzione			
			Acque	b) L'apporto di acque meteoriche in fognatura delle aree di cui si prevede l'asservimento è attualmente pari a zero e tale condizione deve essere mantenuta nella configurazione di progetto tramite totale infiltrazione nel terreno delle acque meteoriche (senza prevedere scarichi di troppo pieno in fognatura), con esclusione degli edifici E e C preesistenti e non soggetti ad Invarianza Idraulica Idrologica. Per il Lotto 1 porzione OVEST e la Warehouse si richiede la rimozione dello scarico di acque meteoriche in fognatura, in favore della totale infiltrazione nel terreno, come progettato per il Lotto 1 porzione EST	PARZIALMENTE ACCOLTA	Con riferimento al tema dell'invarianza idraulica, la proposta di piano prevede la possibilità di ricorrere all'infiltrazione per disperdere le acque meteoriche o ad un riutilizzo ad uso irriguo o lavaggio superfici o alimentazione rete duale, ad eccezione della porzione ovest del Lotto 1 (che sarà occupato da piani interrati) e del warehouse (i cui lotti a verde ricadono attualmente all'interno della fascia di rispetto ferroviaria di metri 30) per i quali si prevede lo scarico in fognatura. Per quanto riguarda il warehouse, in occasione di futuro approfondimento progettuale e in caso di richiesta di deroga alla fascia di rispetto ferroviario, sarà valutata la possibilità di smaltire le acque meteoriche anche mediante infiltrazione, mentre per quanto concerne la porzione ovest del lotto 1 nelle successive fasi pianificatorie dovrà essere verificata la possibilità di una riconfigurazione dei piani interrati volta a recuperare superfici idonee all'infiltrazione di acque meteoriche nel terreno.	PRESCRIZIONE
11	19/12/2023.0649462.E	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Milano	Paesaggio	Conservazione, oltre che dell'edificio della Dogana e della Porta, anche della Caserma Generale Alfredo Malgeri (almeno la porzione prospettante direttamente sulla via Valtellina) posta lungo la via Valtellina a nord della Porta.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accoglie parzialmente. Si richiede di valutare, per quanto possibile, in rapporto alle altre componenti del piano, il mantenimento nel planivolumetrico di almeno parte dell'edificio della caserma della Guardia di Finanza, considerato che si tratta di un immobile non vincolato, già definito di non interesse a conclusione della Verifica di Interesse Culturale. L'esito di tale valutazione non dovrà modificare i presupposti per i quali le analisi delle valutazioni ambientali sono state svolte.	PRESCRIZIONE
				Conservazione della conformazione triangolare dell'area posta in corrispondenza della Porta (Dogana), che consente di conservare alla Porta la funzione e il senso di varco di ingresso e di definire detta area come spazio pubblico 'piazza'. Collocazione dell'edificio a torre in posizione discosta dalla porta stessa e dalla via Valtellina e più interna all'area: tale collocazione permette di declinare con gradualità il rapporto tra le altezze e i volumi della Porta e dei nuovi fabbricati.	PARZIALMENTE ACCOLTA	Si accoglie parzialmente. Si richiede di approfondire il rapporto tra la Porta, la piazza cd. Foyer urbano e la torre, ponendo maggiore attenzione alle relazioni riguardanti lo spazio pubblico e i percorsi pedonali e, in fase di progettazione edilizia, alla conformazione dell'edificio a torre; Questo approfondimento progettuale dovrà considerare le indicazioni già espresse dalla Commissione del Paesaggio in merito al planivolumetrico. L'esito di tale approfondimento non dovrà modificare i presupposti per i quali le analisi delle valutazioni ambientali sono state svolte.	PRESCRIZIONE

N. contributo	PG	ISTANTE	TEMA DELL' OSSERVAZIONE	SINTESI DELL'OSSERVAZIONE	ACCOGLIMENTO/ ACCOGLIMENTO PARZIALE/ NON ACCOGLIMENTO	MOTIVAZIONE/MODALITA' DI RECEPIMENTO	PRESCRIZIONE/ RACCOMANDAZIONE
				<p>Mantenimento della conformazione planimetrica completa dell'edificio "B" mediante la creazione di un percorso pavimentato corrispondente al sedime dell'ala Nord (non prospettante direttamente sui binari) studiando la conformazione del "Parco Lineare" secondo un disegno strettamente interconnesso a creare un unico spazio pubblico</p>	<p>PARZIALMENTE ACCOLTA</p>	<p>Si accoglie parzialmente. Si richiede che nelle fasi successive della progettazione di dettaglio si approfondisca il tema della valorizzazione della conformazione originaria dell'edificio B ricadente nelle aree destinate a verde e spazi pedonali. L'approfondimento dovrà considerare le indicazioni della Commissione del Paesaggio e i vincoli posti dall'applicazione della normativa urbanistica di attuazione in tema di quantità di spazi a verde e di percentuali di permeabilità dei suoli. L'esito di tale valutazione non dovrà modificare i presupposti per i quali le analisi delle valutazioni ambientali sono state svolte.</p>	<p>PRESCRIZIONE</p>

4.CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze delle attività tecnico-istruttorie svolte con riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica e alla luce dei contributi e delle osservazioni pervenuti in fase di consultazione pubblica, Il Piano risulta compatibile in relazione agli aspetti ambientali a condizione che vengano recepite le raccomandazioni e le prescrizioni contenute nella Tabella 2